

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2016, n. 34-4205

L.r. 56/1977 e s.m.i - Trasmissione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della proposta di elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), in vista dell'approvazione da parte del Consiglio regionale.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito denominato Codice), all’articolo 135 stabilisce che le regioni assicurino, attraverso la pianificazione paesaggistica dell’intero territorio regionale, l’adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato Ministero) e la Regione in data 28 marzo 2008 hanno siglato il Protocollo d’intesa finalizzato alla formazione condivisa del primo Piano paesaggistico regionale (Ppr) e, in data 11 luglio 2008, il disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa, successivamente integrato in data 27 gennaio 2010.
- con deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 la Giunta regionale ha adottato il Ppr ai sensi dell’articolo 8 quinquies della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i “Tutela ed uso del suolo”, nel testo vigente a quella data e che con tale deliberazione sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell’articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 delle norme di attuazione in esso contenute;
- con deliberazione n. 6-5430 del 26 febbraio 2013 la Giunta regionale ha approvato le controdeduzioni formulate dai soggetti interessati, ritenendo opportuna, anche alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale una revisione complessiva degli elaborati e la successiva nuova adozione del Ppr, al fine di garantire un nuovo processo di consultazione dei soggetti interessati prima della trasmissione del Ppr al Consiglio regionale per l’approvazione.

Preso atto che:

- il Ppr è stato sottoposto a una approfondita rilettura e a un complesso processo di revisione e integrazione dei suoi aspetti conoscitivi, cartografici e normativi, che ha portato a una nuova formulazione di tutti gli elaborati, operando in particolare al fine di agevolare la lettura degli elaborati stessi, semplificare la normativa, precisare le informazioni cartografiche riportate, nonché aggiornare e integrare i contenuti del Piano con le proposte pervenute dai soggetti consultati;
- è stata effettuata in particolare la ricognizione e perimetrazione a una scala di dettaglio dei beni tutelati ai sensi degli articoli 136, 157 e 142 del Codice nonché la successiva definizione delle specifiche prescrizioni d’uso di cui all’articolo 143 del Codice stesso e che a tal fine è stato costituito, ai sensi del Protocollo d’intesa siglato l’11 luglio 2008, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari della Regione e del Ministero.

Dato atto che:

- in data 4 dicembre 2014 i rappresentanti della Regione e del Ministero hanno siglato il “Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti, in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Piemonte il 28 marzo 2008”, al fine della prosecuzione dell’iter di revisione e nuova adozione del Ppr e della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall’articolo 143 del Codice;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015 è stato nuovamente adottato il Ppr, ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, costituito dai nuovi elaborati così come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e si è provveduto a darne notizia sul bollettino ufficiale della Regione con indicazione dell’indirizzo

del sito informatico in cui prendere visione degli elaborati al fine di presentare, entro i successivi sessanta giorni, osservazioni anche ai fini del processo di VAS;

- con la nuova adozione del Ppr sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell'articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni in esso contenute, come ridefinite nella nuova formulazione del Ppr, e pertanto a far data dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale della deliberazione di adozione del Ppr non sono consentiti su tali beni interventi in contrasto con le prescrizioni previste nel piano stesso.

Rilevato che:

- a seguito dell'adozione del Ppr sono emerse urgenti problematiche interpretative in merito all'applicazione delle misure di salvaguardia, per la risoluzione delle quali è stato elaborato - congiuntamente al Segretariato regionale, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo competenti per il Piemonte - un documento contenente prime indicazioni per l'applicazione del regime di salvaguardia del Piano e delle prescrizioni oggetto di più frequenti richieste di chiarimenti, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 31-2530 del 30 novembre 2015;
- in attuazione della deliberazione n. 31-2530 citata è stato ritenuto opportuno, nel caso di errate rappresentazioni di un bene nella cartografia del Ppr, qualora sia stato possibile individuarne in modo univoco e incontrovertibile la corretta rappresentazione provvedere alla ridefinizione di alcuni corpi idrici con successive deliberazioni della Giunta regionale (n. 47-2748 del 29 dicembre 2015, n. 30-2950 del 22 febbraio 2016, n. 20-3113 del 4 aprile 2016, n. 50-3450 del 6 giugno 2016, n. 26-3942 del 19 settembre 2016, n. 31-4076 del 17 ottobre 2016);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 48-3709 del 25 luglio 2016 è stato espresso il parere motivato sulla compatibilità ambientale del Ppr, con cui sono state fornite indicazioni finalizzate a garantire una migliore sostenibilità ambientale del Piano;
- è stato acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario espresso in seduta congiunta in data 28 settembre 2016, ai sensi del dell'art. 7, comma 3, della l.r. 56/1977;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 33-4204 del 14.11.2016 sono state assunte le determinazioni relative ai pareri e alle osservazioni presentati a seguito della riadozione e pubblicazione del Ppr, in base alle quali si è provveduto a integrare e modificare gli elaborati del Ppr;
- con medesima deliberazione si è provveduto a correggere, così come condiviso in sede di Comitato tecnico, la rappresentazione cartografica di alcuni beni tutelati ai sensi dell'articolo 134 del Codice.

Considerato che:

- i rappresentanti della Regione e del Ministero in data 8 novembre 2016 hanno siglato il "Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte il 28 marzo 2008 come modificati successivamente alla riadozione del 18 maggio 2015 (DGR 20-1442)" finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990;
- al fine dell'Accordo sopra citato, preliminare all'approvazione del Ppr da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 143, comma 2 del Codice e della l.r. 56/1977, è necessario trasmettere al Ministero la proposta del Piano costituito dagli elaborati come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e che tali elaborati, trasmessi in formato elettronico, sono resi disponibili per la consultazione presso gli uffici regionali competenti.

Visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. “Tutela ed uso del suolo”; come modificata dalla legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia”, dalla legge regionale 12 agosto 2013, n. 17 “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno 2013” e dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione”;
- la DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009 “Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Adozione del Piano Paesaggistico Regionale”;
- il “Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti, in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Piemonte il 28 marzo 2008”, siglato il 4 dicembre 2014;
- la DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 “Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) – L.r. 56/1977 e s.m.i.”;
- la DGR n. 31-2530 del 30 novembre 2015 “Approvazione delle “Indicazioni per l’applicazione della salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442”;
- il “Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e dalla Regione Piemonte il 28 marzo 2008 come modificati successivamente alla riadozione del 18 maggio 2015 (DGR 20-1442)”, siglato l’8 novembre 2016;
- la DGR n. 33-4204 del 14.11.2016 “L.r. 56/1977 e s.m.i – Assunzione delle determinazioni sulle osservazioni al Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 1441-740 del 18 maggio 2015”.

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di trasmettere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo la proposta degli elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (di seguito elencati e depositati agli atti del Settore Territorio e Paesaggio), oggetto di condivisione tecnica con le strutture del Ministero stesso nel documento siglato in data 8 novembre 2016, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, così come integrati e modificati in base alle determinazioni assunte dalla Giunta regionale a seguito della pubblicazione del Piano, ai fini della successiva sottoscrizione dell’Accordo previsto dall’articolo 143, comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) e ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, e della successiva approvazione da parte del Consiglio regionale ai sensi della l.r. 56/1977 e s.m.i.:

Relazione

Norme di Attuazione;

Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte (Prima parte e Seconda parte);

Schede degli ambiti di paesaggio;

Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio;

Rapporto ambientale;

Sintesi non tecnica;

Piano di monitoraggio;

Tavole di Piano:

P1: Quadro strutturale, scala 1:250.000;

P2: Beni paesaggistici - Quadro d'unione, scala 1:250.000 - Tavole (6 fogli), scala 1:100.000;

P3: Ambiti e unità di paesaggio, scala 1:250.000;

P4: Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione, scala 1:250.000 - Tavole (22 fogli), scala 1:50.000;

P5: Rete di connessione paesaggistica, scala 1:250.000;

P6: Strategie e politiche per il paesaggio, scala 1:250.000;

L'elaborato P2 - Beni paesaggistici, è suddiviso nelle seguenti tavole:

P2.1: Verbano Cusio Ossola

P2.2: Eporediese - Basso Canavese e Valli laterali

P2.3: Novarese - Vercellese - Biellese

P2.4: Torinese e Valli laterali

P2.5: Alessandrino - Astigiano

P2.6: Cuneese - Monregalese.

L'elaborato P4 - Componenti paesaggistiche è suddiviso nelle seguenti tavole:

P4.1: Alto Verbano Cusio Ossola

P4.2: Verbano Cusio Ossola Occidentale

P4.3: Verbano Cusio Ossola Orientale

P4.4: Alta Valsesia

P4.5: Bassa Valsesia - Novarese

P4.6: Valli di Lanzo - Canavese

P4.7: Eporediese

P4.8: Pianura novarese

P4.9: Valli di Susa

P4.10: Torinese

P4.11: Pianura vercellese

P4.12: Monferrato - Casalese

P4.13: Val Pellice

P4.14: Pinerolese

P4.15: Astigiano

P4.16: Alessandrino

P4.17: Saluzzese

P4.18: Pianura cuneese

P4.19: Langhe

P4.20: Valli appenniniche

P4.21: Valli cuneesi sud occidentali

P4.22: Monregalese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)